

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 91. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 2 maggio.

La questione degli Ebrei in Russia continua ad essere argomento a veeementi lamentazioni della Stampa umanitaria. E siccome è già noto che sorse persino una voce nel Parlamento inglese a deplorare quelle persecuzioni, per cui sembra di rivivere nel medio evo, alcuni diari di Pietroburgo, per esempio il *Golos*, si dichiararono assai malcontenti del compianto europeo, ed ammonirono l'Europa a non lasciarsi indurre dalla filantropia a propositi di un intervento diplomatico. Il Governo dello Czar non per niente è chiamato autocrazia; quindi ebrei e nihilisti devono essere lasciati in piena balia alla sua giustizia ed alla sua clemenza.

La viennese *Neue Freie Presse* si dice informata da Sofia, che in Bulgaria le faccende sono tali, da rendere probabile una crisi acuta. Crescono gli indizi che il partito che si trova al governo, non sia più oltre in grado di far fronte al crescente malumore del popolo e quindi si appigli all'espediente d'una diversione al di fuori.

Sotto gli occhi del governo i panbulgari spiegherebbero una grande attività: formano depositi di armi ed arruolano volontari. Su tutte le bocche suona una canzone nazionale, col ritornello: «A Macedonia, a Macedonia andiamo!» Il clero bulgaro eccita le popolazioni con discorsi dal pergamino.

Nel tempo stesso però il governo prosegue a reprimere con gran rigore le manifestazioni del partito liberale. Parecchi dei più ragguardevoli membri di questo partito hanno compilato un memoriale da presentarsi al principe, dimostrando la necessità di ristabilire le primiere condizioni costituzionali; ma il principe rifiutò di ricevere la deputazione. Specialmente avuto riguardo alla lunga assenza del principe, che recasi in Germania, crescono i timori di gravi turbolenze.

Lasciando oggi d'occuparci di altri Stati d'Europa, annotiamo una notizia trasmessaci da Montevideo circa la punizione che quel Governo darà ai funzionari che ordinarono di sottoporre alla tortura due imputati italiani. Dunque il risentimento dell'Italia è temuto, ed il nostro Governo avrà la chiesta soddisfazione.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 1 maggio.

Riprendesi la discussione sullo scrutinio di lista.

Vitelleschi dichiara essersi trovato in minoranza all'ufficio. Egli avrebbe accettato il Collegio plurinomale nei maggiori centri. È contrario allo scrutinio di lista e favorevole alla rappresentanza delle minoranze.

Musolino voterà il progetto come fu approvato dalla Camera.

Ghivizzani pronunzia un lungo discorso in favore dello scrutinio.

## AMORI DA OSPEDALE

XIV.

Fra due Donne.

(Segue).

Ed ecco ciò che, rosso come una fragola, soffocante, smarrito, non sapendo come cavarsela colle spiegazioni, Turnol s'industriava di far capire a Bianca, che spalancava tanto d'occhi in presenza di tali rivelazioni scabrose. E più il povero giovanotto, sudando sangue ed acqua, si provava a dare ad un tal caso patologico una descrizione possibile, più gli occhi brillanti, color del mare, interrogatori di Bianca, si affisavano nelle chiare pupille dello studente, che involontariamente le abbassava e balbettava come un timido fanciullo.

Caracciolo risponde a taluna obiezione mosseggi da Deodati.

La discussione continuerà domani.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 maggio.

Presidenza FARINI

Annunciata la dimissione del deputato Cherubini che per proposta di Barattieri non è accettata, accordandosi invece un congedo di due mesi.

Comunicata una lettera del ministro della guerra che partecipa la promozione del deputato Di Lenna da tenente-colonnello a colonnello.

Dichiarasi quindi vacante il collegio di Tolmezzo.

La Giunta propone la convalidazione dell'elezione di Brin a deputato del 4° collegio di Torino.

Toaldi e Vollaro combattono tale conclusione.

Maurigi e il relatore Nanni la sostengono.

Vollaro propone l'annullamento dell'elezione.

La Camera respinge la proposta ed approva le conclusioni della Giunta, quindi Brin è proclamato deputato del 4° collegio di Torino.

Viene ripresa la discussione generale sull'ordinamento dell'esercito.

Il relatore Corvetto, proseguendo il suo discorso, esamina gli effetti finanziari del progetto di legge.

Ferrero, ministro, afferma sarebbe inutile continuare la discussione di questa legge se fossero fondati gli errori di calcolo rilevati da Ricotti. Prende pertanto a confutare il ragionamento di questo, e risponde quindi ai vari oratori.

Favale, Sani e Serafini replicano per tanti fatti personali al relatore; Ricotti, Ungaro, Perrone e Branca al ministro.

Branca torna a chiedere al Ministro se bastino i 200 milioni, o se si dovrà e si potrà superare tal somma per l'attuazione dell'ordinamento proposto.

Magliani rammenta aver detto che il bilancio è capace non solo di sopportare la spesa straordinaria già votata, ma anche di sostenere l'ordinaria di 200 milioni.

Si propone di presentare al più presto possibile i provvedimenti per la cassa militare reclamati da Branca.

Dopo ciò dovendosi discutere i vari ordini del giorno, la Camera approva sieno rimandati agli articoli cui si riferiscono; solo quello di Plebano relativo al riordinamento dell'amministrazione della guerra viene in deliberazione.

Ferrero dichiara non accettarlo, e la Camera lo respinge.

Si passa alla discussione degli articoli e sono approvati senza osservazioni i primi sette.

Rimandasi il seguito ad altra seduta.

## NOTIZIE ITALIANE

L'Italia in Africa

Roma. Il Commissario reale ad Assab ha mandato uno specchio dei lavori

— Orsi! — disse finalmente Bianca,

— io non capisco affatto la malattia che può avere Valentino... Bisogna che ne avvisi papà!

— Va bene così, signorina, con vostro padre io potrò spiegarvi più facilmente per...

— Perché?

— Ma, per dirgli... per spiegarli... In fine v'hanno delle cose...

— Che una ragazza non deve conoscere!... Me lo immaginava! — sciamò Bianca alzando le spalle.

E si pose a ridere con uno speciale risolino, correndo ad avvertire suo padre. Col signor Lamarche, Turnol non esitò. Gli dichiarò che Valentino era affetto da una special forma d'isterismo.

— Come, isterico? un ragazzo?.. Che andate voi dicendo?

Ed il signor Lamarche guardò in certa maniera quel povero diavolo sottile, collo sguardo a metà disprezzante degli uomini tarchiati che stanno davanti ad una natura esile, le cui delicatezze a sembran loro tante debolezze. Egli pigliava

occorrenze: per la costruzione dei magazzini, per quali la Società italiana domanda la concessione gratuita dei terreni; per la continuazione del faro. I ministri dell'interno, degli esteri e dei lavori pubblici si porranno d'accordo per l'esecuzione di questi lavori.

Il famoso prof. Sbarbaro

Roma. Questa mattina è stato arrestato il prof. Pietro Sbarbaro per insulti e minacce ad un alto funzionario del ministero d'istruzione pubblica. L'arresto è avvenuto in seguito a mandato di cattura emanato dall'autorità giudiziaria.

Napoli. S. M. la regina Margherita passerà l'estate a Napoli. Vi giungerà alla metà di giugno.

Genova. Le feste che si preparano a Genova per la inaugurazione del monumento a Mazzini saranno così grandiose che la superba città non ne avrà mai vedute di uguali.

Per darne un'idea, la piazza dei Forni, opportunissima per la sua posizione, servirà per un'apoteosi di Mazzini.

Sopra una immane simulata roccia, il genio d'Italia spiegherà l'ali, additando con aria di trionfo la severa sembianza di Giuseppe Mazzini. Lo sfondo rappresenterà il Campidoglio, ove Mazzini ebbe tanta gloria immortale. Alla sera la luce elettrica e migliaia di lumi disegneranno l'artistico complesso di linee.

In piazza Deferrari, realizzando l'idea di Barabino, l'architetto del Carlo Felice, la Commissione artistica ha deliberato erigervi una grandiosa fontana, sulla quale torreggerà la statua della Libertà; vi sono poi altri ed altri progetti grandiosi.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Goblet, ministro dell'interno, con una circolare richiama l'attenzione dei prefetti sulle contese fra operai francesi e stranieri, li invita a denunziare sollecitamente ai tribunali gli istigatori delle risse, e ad assicurare la libertà del lavoro adoperandosi pel pacificamento degli animi.

A Saint-Etienne i socialisti tennero un altro grande Comizio a cui intervennero i capi Allemane, Labus quière e Gondefer. Si pronunciarono accerrimi discorsi contro gli sfruttatori degli operai.

I padroni temono che abbiano a scoprire dei moti.

Spagna. A Barcellona avvengono giornalmente risse fra studenti e soldati. Si temono gravi disordini.

## CRONACA PROVINCIALE

Nemina. Annunciamo con piacere che l'egregio amico nostro dott. Clodoveo D'Agostini fu dal Consiglio comunale di Gemona nominato medico di quel Comune con voti 15 su 16 votanti.

Il giovanotto per uno stupido, che diceva una assurda marchiana. Valentino isterico, adesso! Lamarche non era medico, certo! ma sapeva che le donne soltanto sono isteriche. Ah! se con tutta questa scienza Turnol aveva passato gli esami, certo egli non se ne congratulava.

Scusate, signor mio — rispose lo studente con una singolare fermezza che fece traballare la sicurezza del grosso uomo. — I fanciulli dell'età di vostro figlio possono andar soggetti a questa nevrosi!

Possibile? Dunque l'era un lascio della signora Lamarche a lui, allegro e contento? — Bianca un po' strana. Valentino isterico! non c'era male! — diceva egli asciugandosi la fronte.

Era uopo tuttavia che il dott. Fargeas, visitasse il fanciullo e dichiarasse la cosa colla sua autorità di professore, perché il signor Lamarche ne fosse convinto, e reputasse giusta la diagnosi di Turnol.

Il diavolo si porti le nature nervose! — esclamò allora il padre di

Onorificenza. Spilimbergo 1 maggio. Dietro proposta del Ministro dell'Interno l'egregio e benemerito sig. dottore Notario Luigi Sanfrit del fu Osualdo di Spilimbergo fin dal 2 aprile p. p. fu insignito del titolo di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Gli onorari pubblici servigi che il distinto nostro concittadino ha prestato e presta a vantaggio del paese, e, specie, nella qualità di Presidente della Commissione mandamentale per la giusta e regolare applicazione delle Leggi d'imposta, ben gli meritavano siffatta onorificenza, il valore della quale è uguagliato, anzi superato, dal crisma plaudente della pubblica opinione.

Divieto non giustificato. Ieri in Tricesimo si tenne il solito mercato del primo lunedì d'ogni mese — mercato non molto florido, massime per lo scarso concorso di animali.

Al mercato recossi un venditore di birra per guadagnarsi la polenta come si suol dire; certo Giovanni Venier. Però il sindaco di Tricesimo non credette di potergli permettere la vendita dello spumoso liquore. E i motivi? Non li sappiamo; ma saremo curiosi di saperlo.

Carbonchio. A Portonovo si ebbero due casi di febbre carbonchiosa.

Moccio. Ad Attimis trovatisi sotto sequestro un cavallo per sospetto moccio.

## CRONACA CITTADINA

Consiglio Scolastico. Nella sua tornata del 30 p. p. mese, il Consiglio provinciale scolastico, presenti i signori:

Brussi com. avv. Gaetano, Prefetto Presidente, Massone avv. Paolo R. Provveditore, Vice-presidente, Schiavi avv. C. Luigi, Antonini avv. G. Batta, Puppi co. Luigi, Poletti avv. prof. Francesco, Mazzi prof. Silvio, Consiglieri, e Marcialis dott. Luigi, Segretario, prese atto della nomina fatta a Consigliere scolastico del co. Giovanni avv. Groppiero, in sostituzione del rinunciatario nob. sig. Deciani;

approvò, a tenore dei vigenti regolamenti, alcuni licenziamenti di Insegnanti elementari nei Comuni di Forgaria e Ovaro,

approvò le rinunce date dagli Insegnanti elem. di Marano, raccomandando al Ministero per sussidio alcune domande di Insegnanti,

approvò, a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876, la conferma di Insegnanti fra i Comuni di Aviano, Brugnera; e la nomina di nuovo insegnante per la scuola maschile di Camino di Codroipo, approvò infine i provvedimenti adottati in via provvisoria per l'insegnamento nei Comuni di Arzene, Aviano, Tolmezzo e Amaro.

Rettifica. Il Consigliere provinciale conte di Varmo ci prega di dichiarare che, in ultimo delle sue parole, disse che non poteva votare in favore delle proposte Deputazioni; non già che egli avrebbe votato contro, come era stampato nel rendiconto della seduta.

Bianca che ad alta voce aggiungeva, stupefatto, come una gallina che avesse covato un'anitra — in verità, se mia moglie non fosse stata una donna onesta, sarebbe da domandarsi se questi rampolli sieno miei! Nervi! Nervi! Non n'ebbi mai dei nervi, io!

Prima che capitasse e si udisse il verdetto dello specialista dott. Fargeas, il povero Turnol era stato, nella casa Lamarche, l'oggetto di incessanti scherzi. Combette, assiduo visitatore scappava dal ridere, quando venne a sapere che il giovane seminarista, come si chiamava familiarmente, lo studente, aveva designato col nome d'isterismo la malattia di Valentino.

Son pazzi, pazzi da legare tutti questi medici! — disse il paesista — Scuola della Salpetrière! Veggono dovunque degli isterici. Finet, quando pranza, passa il tempo facendo scintillare la sua forchetta sul naso del vicino per ipnotizzarlo — ciò che tanto bene gli riuscì con Lolò!

Lolò? Chi è costei? — domandò

Comunicato.

Eg. sig. Direttore del Giornale «La Patria del Friuli».

Non rileviamo le scortie del Comunicato inserito nel n. 101 del suo Giornale, perchè essendoci notissima la acquista gentilezza di Chi si è voluto nascondere sotto un modesto P., riteniamo che sieno a Lui sfuggite dalla penna nel dar forma scritta ad un po' di sorpresa per l'ultima nostra pubblicazione.

Noi non venimmo in Friuli per fermare il sole: la principale delle nostre pubblicazioni porta innanzi il seguente periodo: — «Contrariamente alla usanza di taluni costruttori, i quali scelgono i tracciati per poi imporli, la Società Veneziana vuole che sia fatto pubblico lo studio preliminare per la scelta delle linee, onde ciascun interessato possa esporre il proprio parere in merito, ad ottenere che da una larga discussione venga il profitto di costrutture linee sempre più razionali ed utili, e sulle quali, a lavoro finito, non debbano poi insorgere recriminazioni a tutto danno della cosa in sé stessa, e dell'avvenire economico di questa gentile Provincia.» — Questo può dimostrare quale e quanta fosse la nostra convinzione d'essere venuti in una Provincia svegliata e colta, e non già nel paese dei gonsi.

Quanto alle cose dette temerarie: nostre asserzioni, Ella sa abbastanza bene quale sia la verità vera, per non obbligarci a ripetere pubblicamente ciò che disse al nostro sig. Zanetti, al quale rifiutò dapprima l'inserzione di nostri scritti, e sollecitata poi a farlo a pagamento, gli esternò vivissima preghiera a desistere, facendogli intendere che Ella, se avesse, comunque, accettato, temeva seriamente di procurarsi gravi dispiaceri.

Riguardo alle tramvie nella nostra Provincia, una Società che lavora da più di un anno, e che diede 64 mila lire di cauzione, presentando, in pari tempo, progetti per oltre 100 chilometri di ferrovie economiche, non aveva né ha l'intenzione di lanciare nel pubblico semplici opuscoli per capriccio, e quanto meno di essere venuta in Friuli — per non fare, quando, senza chiedere nulla a nessuno, ha già speso per questo parecchie migliaia di lire.

Il nostro sig. ing. Dalbovo ha offerto in iscritto di provvedere alla Provincia ed agli Enti interessati i tutti capitali necessari per le ferrovie economiche in quanto riguardassero le sovvenzioni e le opere a carico della Provincia e dei Comuni, e non ha mai richiesto che la Provincia desse garanzia per una operazione finanziaria atta a provvedere i capitali necessari alla costruzione delle linee, i quali capitali sarebbero stati per intero esborsati da noi. Ecco l'articolo relativo comunicato all'adunanza degli onorevoli Sindaci per la tramvia Udine-S. Daniele, e che noi confermammo nell'offerta definitiva.

«Accettata la massima per lavori indicati, e sulla base delle convenzioni speciali che si esigeranno, l'Impresa si riserva di presentare apposito progetto per assunzione di relativo prestito garantito dalla Provincia ed ammortizzabile in un periodo che potrà estendersi da 35 a 50 anni, alle con-

allora Bianca fissando la sua pupilla in Combette il quale non batteva ciglio sotto quello sguardo che faceva arrossire Turnol.

Allegremente, spiritosamente, da vero parigino, Combette allora raccontò, tosto, senza farsi pregare, a Bianca, che scoppiava dalle risa, le avventure mediche amorose del piccolo Finet e della grande Lolò. Descriveva tutto il drammatico della storia della ragazza dimenticata in istato di catalessi, e dello studente che, spaventato, aveva passata tutta la notte a farle delle fregagioni.

Oh! Ma è squisita questa storiella — diceva la ragazza battendo le mani — L'hai udito papà?

Divertente assai! — rispondeva il padre.

E non è mica tutto qui; il più curioso vien dopo, continuava Combette.

C'è un seguito?

E come no? Ci sarà pure una fine.

Sentiamo, su, signor Combette, raccontateci tutto — chiedeva Bianca.

Sù via! — aggiungeva il padre



«dizioni possibili nel giorno della emissione».

La nostra proposta diceva e dice soltanto che se la Provincia avesse voluto fare una operazione finanziaria, noi gliela avremmo provveduta senza nessuna difficoltà. In quel caso naturalmente avrebbe dato garanzia chi riceveva i denari....., la meraviglia starebbe precisamente nel contrario e non in questa elementarissima domanda.

Non facciamo commenti sulli appunti ai nostri conteggi: trentacinque annuità a 98,000 lire sommano l. 3.430.000. Volendo cedere oggi l'annuità, se ne ricaverebbe una somma capitale minore, questo è elementare affatto; ma è però incontrovertibile, indiscutibile che la Provincia esborserà precisamente la somma delle annuità, non un centesimo meno; il contrario non si può dimostrare con nessuna tabella, con nessun calcolo. Quanto alla relazione dell'egregio ingegnere provinciale, ci dispiace davvero di non conoscerla.

Ciò che accadde in passato riguardo alla stampa cittadina, speriamo non avvenga altro in avvenire, ed Ella ce ne darà prova se siamo certi, inserendo questa nostra nel pregiato suo periodico.

Ben lieto se il periodo delle pubblicazioni particolari sarà finito, per cominciare quello delle utili conclusioni e dei solleciti lavori, abbiamo l'onore di riverirla distintamente.

Udine, 30 aprile 1882.

Antonio Pasetto e comp.

Avendo accettato l'articolo comunicato dal sig. P. (che fu stampato nel numero di sabato), credemmo atto dovuto accettare eziandio la premessa risposta dei Rappresentanti in Udine dell'Impresa Pasetto e Comp. Però dobbiamo, per conto nostro, replicare che abbiamo pregato l'Impresa a trovare altro modo di pubblicità per le sue idee, non perché alcuno ci avesse o potesse vietarci quella pubblicazione, bensì perché spontaneamente ne comprendevamo la sconsigliatezza per la Patria del Friuli, dacché tutti i Deputati al Parlamento di Parte progressista, i Deputati provinciali, il Sindaco di Udine ed altri Sindaci sembravano favorevoli all'accettazione delle offerte della Società veneta di costruzioni, ed erano avviate pratiche. Poi, impegnata una polemica, avrebbe durato mesi, se si avesse dovuto svolgerla scientificamente; e per essa era certo preferibile la forma dell'opuscolo, come fece appunto l'Impresa Pasetto.

La Direzione.

Elenco dei Giurati estratti il 21 aprile 1872 per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 9 maggio corrente.

#### Ordinari.

Trevisan Luigi di Angelo, contribuente, Pasiano di Pordenone — Fabro Pietro fu Valentino, contribuente, Pavia d'Udine — Milani Giovanni di Cesare, licenziato, Sesto al Reghena — Tamai Giuseppe fu Antonio, contribuente, Pordenone — Zuliani Angelo fu Giovanni, contribuente, Brugnera — Madalozzo Antonio fu Luigi, farmacista, Medun — Chiaradia Enzo fu Simone, contribuente, Caneva Sacile — Picotti dott. Giuseppe fu Giovanni, medico, Valvason — Trotter Giuseppe di Cristoforo, licenziato, Pontebba — Tavani Pietro fu Agostino, maestro, S. Martino S. Vito — Feruglio Pietro fu Angelo, contribuente, Felletto — Jurizza dott. Antonio fu Giuseppe, avvocato, Udine — Girardi Gerardo fu Domenico, maestro, Pravisdomini — Alborghetti dott. Giuseppe fu Giovanni, laureato, S. Vito — Masutti Luigi fu Giacomo, sindaco, Tramonti di Sotto — Gattorno Luigi di Giuseppe, avvocato, S. Vito — Biliotti dott. Giovanni fu Luigi, laureato, Maniago — Zuliani Camillo di Francesco, agrimensore, Biasizzo — Poletti dott. cav. Francesco fu

Antonio, direttore, Udine — Morgante dott. Giuseppe fu Girolamo, avvocato, Tarcento — Campis dott. Giov. Batt. fu Nicolò, avvocato, Tolmezzo — Angeli Giov. Battista fu Vincenzo, contribuente, Tarcento — Beretta conte Fabio fu Antonio, contribuente, Udine — Pagnacco Antonio fu Valentino, cons. comunale, Aviano — Porcia co. Giov. Battista fu Giuseppe, contribuente, Porcia — Travani Carlo fu Giacomo, consigliere comunale, Azzano Decimo — Plateo dott. Arnaldo fu Giov. Battista, avvocato, Udine — Padovani Camillo fu Leonardo, contribuente, Ronchis — Gabelli Giuseppe fu Giovanni, contribuente, Udine — Comencini Francesco fu Francesco, ingegnere, Udine.

#### Supplenti.

Antonini dott. Carlo fu Gio. Antonio, medico — Marangoni Giovanni di Raimondo, contribuente — Bonetti Antonio Angelo fu Giov. Battista, impiegato — Pari dott. Riccardo di Antonio, medico — David Armando di Pietro, licenziato — Canciani Vincenzo fu Angelo, ingegnere — Croattini Giacomo di Angelo, licenziato — Levi Ernesto di Giuseppe, ingegnere — Tommasoni dott. Luigi fu Giacomo, avvocato — Visentini Luigi fu Antonio, contribuente. Tutti di Udine.

Istituto filodrammatico. Ieri sera ebbe luogo l'Assemblea generale dei Soci che riuscì molto animata. Questo deve essere di buon augurio per le sorti dell'Istituzione.

L'esperienza ha suggerito alla Direzione di chiedere, e l'Assemblea votò la modificazione dell'art. 7 dello Statuto, portando così la contribuzione mensile da lire 1.50 ad una lira per una azione; da lire 2.50 a due lire per due azioni.

Nella relazione sull'andamento morale ed economico della Società, l'avv. Baschiera che fungeva da Presidente, annunciò i risultati ottenuti dalla scuola di recitazione, tanto nella Sezione infantile A, quanto nella Sezione degli adulti B, i quali risultati furono trovati soddisfacenti in guisa da meritare un elogio al maestro sig. E. de Bassa.

Fecce presente poi come la Società in questi ultimi mesi si è di molto rinviogorita, sia perché aumentò sensibilmente il numero dei Soci contribuenti, sia perché quello dei Soci recitanti si è arricchito di nuovi e preziosi elementi.

Si procedette poscia alla nomina delle cariche, e fu eletto per acclamazione a Presidente l'on. Pecile prof. Domenico; a consiglieri i signori Bardusco Luigi e Pasetti Thom a pieni voti, Barnaba dott. Federico con voti 28, Lazzarini dott. Giuseppe con voti 23 e Simoni Luigi con voti 17, in surrogazione dei cessanti.

Ripartirono il maggior numero di voti, dopo gli eletti, i signori Hocke Giovanni, Garatti co. Adamo e Colloredo co. Giovanni.

A Revisori vennero nominati i signori Londero Francesco, Lestani Emilio e Guillermini Guglielmo.

Diamo luogo anche a questa relazione più dettagliata:

L'Assemblea di ieri riuscì poco numerosa, stante l'intervento di soli 35 soci: pure, a detta di alcuno, poteva dirsi migliore delle antecedenti, e fu di conseguenza segnalato un nuovo risveglio che presagisce certo del bene per la istituzione.

L'egregio avv. Giacomo Baschiera, altro dei direttori, tenne la Presidenza. Riferì dapprima sull'andamento della Società nel 1881: dalla chiara esposizione dei fatti non risultano inverosimili le condizioni della Società: ad ogni modo dei miglioramenti ci sono, se ben 60 soci, nel breve lasso di pochi mesi, furono ammessi a farne parte. E giova sperare che di bene in meglio si andrà progredendo, poichè non è certo destinata a languire una istituzione che ebbe già per lo passato vita rigogliosa e

fecunda: lo scopo nobilissimo a cui mira, i suoi precedenti, l'anzianità, diremo, che gode sulle nuove istituzioni, sorte da poco, e che le valsero in ogni tempo, se non l'appoggio, la simpatia almeno dei cittadini, sono arra di prosperità per l'avvenire.

Accordata la sanatoria alla deliberazione del Consiglio che riduceva l'importo delle azioni mensili a lire una e due, e modificato di conformità, su proposta del consigliere Lorenzetti, l'art. 7 dello Statuto Sociale, si venne alla discussione del Bilancio Preventivo.

Il punto di controversia nacque là dove si stanziava una certa somma per il maestro dell'Istituto. Le attuali condizioni non permettono un decoroso assegnamento a chi impartisce l'istruzione drammatica: si cercò quindi il modo di sgravare il Bilancio di un assegno relativamente oneroso. Le proposte furono molte e diverse per indole fra di loro, tutte però informate al principio che la scuola e l'istruzione sono indispensabili, e che uno stipendio fisso al maestro è impossibile: quindi la necessità di vincolare la retribuzione di questi alle sorti più o meno felici dell'Istituto per l'avvenire.

Parlò il sig. Thom Pasetti, la di cui opinione non mi sembra né buona, né giusta. Accennava egli — vagamente però — ad un aumento di tassa sociale da estendersi anche agli allievi recitanti ed alla sezione infantile. Ingiusta perchè in verità non si può pretendere il pagamento della tassa dai dilettanti, i quali assumono impegno di prender parte nelle recite ad ogni richiesta della Direzione; e sta contr'essa l'art. 10 dello Statuto: non buona perchè se il Consiglio avesse esorbitante e dannosa la tassa di l. 1.50, e l'Assemblea fu dello stesso parere modificando l'art. 7 dello Statuto, sarebbe ora una aperta contraddizione il voler accrescerla, e più che giovare al Bilancio, nuocerebbe alla Società.

In quella vece ottimo consiglio fu il suo di chiedere un sussidio al Municipio, come in altre città si costuma, e i nuovi rappresentanti della società ne faranno tesoro.

Prese quindi la parola il socio signor Ernesto Segatti, opinando che fra i consiglieri eligendi alcuno ve ne fosse, nella drammatica istituzione, il quale di buon grado si volesse prestare per la istruzione agli allievi. E siccome nella foga del discorso gli scappò detto che in proposito si esigesse la parola d'onore dei nominandi, così altro fra i soci, allarmatosi che per tale esigenza non avessero a rinunciare alla carica parecchi dei candidati, osservò non essere conveniente tale proposta. Nondimeno, dopo le spiegazioni del Presidente, e gli schiarimenti avuti dallo stesso signor Segatti, si venne a conoscere che l'opinione di questi era ottima, stante che in seno al Consiglio sempre ci furono due direttori alla drammatica: e di molto avvantaggierebbe la società se conciliarsi si potesse in due consiglieri e il naturale ufficio e le attribuzioni di maestro.

Il nuovo consiglio vorrà dunque prendere in considerazione le proposte del signor Segatti.

Animato certo del bene della Società, il signor Barnaba avvisava di ridurre assai il numero delle recite onde alleviare le spese del Bilancio. Ma è in allora a che si ridurrebbero i diritti dei Soci? A ben poco, e a ben poco di necessità si ridurrebbe il loro affetto per l'istituzione.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali.

La seduta principiata alle 8 pom. fu sciolta dopo le 10.

Una parola di lode alla benemerita rappresentanza, composta degli egregi signori avv. Giacomo Baschiera, Agostino Artico e Puppatti dott. Francesco, che in condizioni ardue e difficili così bene diresse la Società: lode pure al

segretario sig. Carlo Modonessa che con zelo disinteressato prestò l'opera sua.

Ed ora ai neo-eletti!

Udine, 2 maggio 1882.

Emilio Lestani.

**Società Operaia.** Il Consiglio di questa Società nella seduta ordinaria del 30 aprile scorso nominava a visitatore della Parrocchia del Carmine il sig. Angelo Stipano e deliberava di continuare nell'associazione della Rivista di beneficenza pubblica. La Direzione sociale comunicava poi gli studi da essa compiuti per cercare che la Scuola di ginnastica operaia fosse più frequentata. Veniva poi letto al Consiglio il convegno fatto coi macellai signori Ferrigo per la somministrazione ai soci della carne di 1<sup>a</sup> qualità nel secondo taglio a lire 1.05 il chilogramma.

Quindi il Consiglio si riuniva in seduta segreta per l'ammissione di nuovi soci.

**Consiglio Provinciale di Sanità.** Il R. Prefetto ha convocato per quest'oggi alla 1 pom. il Consiglio Provinciale di Sanità.

**Accademia di Udine.** Abbiamo ricevuto il volume degli Atti della Accademia di Udine per il triennio 1878-1881. È un bel volume, edito dalla tipografia "Dorretti e Soci" con quella accuratezza e quella nitidezza che sono oramai note. Del libro parleremo in altro numero.

**Per il Concorso regionale agricolo da tenersi in Udine nel 1883.** Ieri si radunava, trovandosi in numero completo, la Commissione nominata dai vari Enti interessati per la effettuazione del Concorso regionale agricolo da tenersi in Udine nel 1883. Eleggevasi a vicepresidente il dott. Leonardo Jesse; a segretario il sig. Attilio Pecile.

Concretossi un programma preliminare, che verrà sottoposto all'approvazione del Ministero, e del quale pubblicheremo quanto prima gli articoli più importanti, affinché gli interessati possano prenderne cognizione e disporsi a tempo ad onorevolmente figurare nella mostra.

Si deliberò di scrivere alle rappresentanze delle Provincie che partecipano al Concorso affinché nominino dei Comitati locali per la piena riuscita dello stesso.

Si ritennero opportuni ed adatti i locali offerti dal Municipio, quantunque il più opportuno luogo si reputasse il grandioso nostro Castello.

Si deliberò di scrivere ai vari Comizi agrari e di far pratiche anche con privati per la istituzione di premi speciali.

Si presero altre deliberazioni d'ordine interno.

**Un nuovo dottore in Legge.** Ci scrivono da Padova che ieri fu colà proclamato Dottore in Legge il giovane Tamburini Cristoforo da Amaro. Le nostre congratulazioni ed i nostri auguri al giovane compatriota.

**La brava banda militare del nono reggimento fanteria,** diretta da quel valente musicista che è l'egregio maestro E. Pinocchi, fu domenica sera applauditissima dal numeroso pubblico per la bella mazurka — finalmente eseguita — *Gorgheggi primaverili* del maestro Keller, l'ultimo pezzo suonato.

**Stagionatura ed Assaggio delle Sete.** Riceviamo dalla Camera di Commercio la seguente:

Sete entrate nel mese di aprile 1882  
alla Stagionatura;  
Greggie Colli » 21      chil. 2245  
Trame » 11      » 740

Totale » 32      » 2985  
All'Assaggio: Greggie N. 52 Lavorate —  
Totale N. 52.

Il Direttore: L. CONTI.

**Donne arrabbiate.** Fuori porta Villalta, sabato, per ordine del sig. Ispettore del dazio consumo e mediante le sue guardie, con tutta buona grazia!! sono state av-

vortite le donne di quei pressi, che non potranno lavare nella fossa ai lati di quella porta, ridotta, dopo eseguiti i lavori del Ledra, a due fetide cloache.

Si può immaginarsi ora la confusione di quelle donne, per lo più cariche di bambini, le quali in casa non hanno anima viva che vegli su loro, e che per lavare pochi cenci dovranno fare un buon tratto di strada! E pensare che sa da quanti secoli che sempre hanno lavato! ed ora vogliono togliere loro tale diritto? e dire che sarà circa un anno che tra loro hanno fatto una colletta per farsi un sentiero per discendere nella stessa fossa?

Ieri l'altro, p. o., una donna che non era stata avvertita, voleva ad ogni costo andare alla fossa a lavare. Una guardia le disse di non poterglielo permettere, e la donna si è un po' alterata. La guardia, sempre colla buona maniera! la ha minacciata col dire di dargli una pedata in quel certo posto... Venuto a sapere ciò il di lei marito, egli voleva chieder conto alla guardia delle minacce fatte alla sua donna e del modo con essa tenuto; dal che nacque un po' di abbaruffo con scambio di vivaci parole.

Malgrado che tanto si sia reclamato sui giornali cittadini, il Municipio non vuole darsi per inteso; se non che ora che ogni giorno si rinnovano tali dispiacenti scene tra le guardie e le donne, e che probabilmente anche gli uomini ci si metteranno di mezzo, forse quale cosa si farà; se non altro, si manderanno davanti al Pretore quelle donne che più grideranno — colla solita giustizia di chi sta in alto...

Si dovrebbe provveder di acqua tutta quella parte della città, la più popolata e di gente più povera, forse, certo quella dove più spesso incontransi case nulla igieniche perchè mancanti d'aria e di luce... E solo quando si avesse data l'acqua — questo primo fra gli elementi necessari al benessere del popolo — si potranno dare ordini come quelli ora impartiti. In quella località manca l'acqua per gli usi domestici, manca una chiavica che raccolga l'acqua piovana, per cui ad ogni po' di pioggia si forma una vera laguna, e continuamente poi vedi nel bel mezzo della via un bel rivoletto d'acqua nera e sordida; ed ora vogliono togliere anche il diritto che le donne rimondino i cenci nella poco discosta fossa!... Si laveranno in casa — non potendo da questa allontanarsi — gettando poi l'acqua nella via... E viva l'igiene!!!

Anche ieri le donne di Via Superiore e Villalta hanno continuato tutto il giorno a protestare contro l'ordine dell'Ispettore dazio. Infine sono riuscite ad ottenere un limitato posto vicino alla porta, precisamente in una delle fetide cloache...

Oggi si prevedono altre burrasche — forse qualche donna gettata in acqua e qualche guardia graffiata. Si dice anche che le donne vogliono unirsi e recarsi in massa al Municipio, ognuna col suo cesto di cenci, per protestare... Cosa diranno allora quei signori del Municipio — massime trovandosi davanti a donne che hanno la lingua un po' lunga... Chi sa? magari, per l'ordine pubblico, le faranno arrestare; e così l'ordine sarà ristabilito, l'acqua continuerà a correre per la sua china e nessuno sarà contento.

**Per i poveri.** La caritatevole nostra associata, la quale desidera che non sia pubblicato il suo nome, e ch'abbia a mandarci la sua offerta per la sventurata famiglia di cui facemmo altre volte parola, ci manda lire sei, accompagnandole colla seguente lettera:

Egregio Signore,

La prego di far pervenire la mia piccola offerta ai tre infelici che nominava ieri nel di Lei giornale. Ogni

di lei — solo, se la cosa si fa più scabrosa, sorvolate!

— Oh! niente di scabroso! ma di comico, e di molto comico!

E Combette finiva la storia, ridendo ancor lui quando gli pareva, come per darle un accompagnamento:

«Lolò, non appena rinvenuta dopo l'avventura del suo raffreddamento, come ella lo chiamava, avea pensato di accusare Finet, il povero infelice Carlo, — come quello che avea tentato sbarazzarsi di lei lasciandola morire là, d'innanzi, di freddo. Finet ne avea riso. «Ucciderti, no, tu sei pazza, carina; non dir delle sciocchezze!» Ed il giovane dottore, colla sua vocina carezzevole si sforzava di calmare il furore della grossa ragazza. Ah si! Ella ripeteva che avea scampato da un tentativo d'assassinio, che già sapeva come Finet più non l'amava, che senza dubbio volea sposarsi, e dunque... «Dunque cosa?» — diceva Carlo. — «Allora si sa come sbarazzarsi d'un amante. Ve n'ha di quelli che le piantano, è il più gran

numero; ma ve n'ha di quelli che non l'osano, e non osando il semplice, inventano di peggio.» — E Lolò terribile raccontava al povero Finet, stupefatto, livido, tremante, tutte le storie che d'essa avea letto nelle raccolte di Cause celebri; storie d'avvelenamenti di belle per parte dei loro amanti. — «Ma ciò non è vero» — insisteva Finet smarrito; «ma tali storie son false! Ma io non ti volli mai avvelenare!» — «Avvelenarmi, no; ma lasciarmi in catalessi finché non avea più una goccia di calore nelle vene, questo sì!» — «Io?» — «Tu!» — «Ma ciò non ha senso. Lolò, mia buona Lolò! Su, Lolò!» — «Non ci è Lolò più che tenga, vi ha una sfortunata, della quale tu sei sazio, e di cui volevi sbarazzarti. Tentativo d'assassinio! Vado a far rapporto al Commissario di polizia.» — «Che dici?» — «Il commissario?» — «Sì. In polizia, capisci, in polizia! Passerai poi in Corte d'Assise.» — «Io?» — «Tu, Carlo Finet, e vi sarai condannato... Condannato a morte!» — «Tu sei ridicola;

tutti i giorni del mondo mi assolveranno» — «Io non te ne auguro che uno; ma l'avrai!» — «Lolò, cosa ti frulla, sei una stupida, e con tali sciocchezze tu puoi rovinare il mio avvenire!» — «Il tuo avvenire? Sta bene, ed il mio?... Non ne avea più io, se mi lasciavi raffreddare ancora un po'!» — «Ma io venni, io corsi, piantai Amleto! senza vederne la fine» — «Non ci avrebbe voluto altro!» — «Lolò pigliava il suo cappello ed il suo scialle per andarsene.» — «Dove vai?» — «Dal Commissario!» — «Non lo farai.» — «E perché?» — «Perché mi ami.» — «Io ti ho amato! Tutto finì! Sarebbe ridicolo amare il proprio assassino!» — «Ma sai pure...» — «Cosa so io?» — «Sai bene che sono incapace...» — «Oh! Sì, uno studente di medicina! Abituato a sezionare tanta gente! Si scherza colla morte! Cadaveri più, cadaveri meno!» — «Lolò, sei una bestia... Scusami, sei una bestia ma buona! Cosa vuoi che io faccia per provarti che giammai ti volli lasciar morire?»

«Cosa semplicissima: provami che non pensasti mai ad abbandonarmi!» — «Ma mai! Tu sei bella, mi piaci, sei ammirabile per le esperienze d'ipnotismo. Mai ho pensato a separarmi da te. Mai, mai!» — «Provalo» — «E come?» — «Non abbandonandomi più» — «Non ti lascerò più!» — «Chi ne risponde?» — «La mia parola!» — «Non è sufficiente!» — «Cosa abbisogna ancora?» — «La tua firma!» — «Pronto. Hai una penna?» — «Oh non così, ma dinanzi al Sindaco!» — «Che dici?» — «Dinnanzi al Sindaco.» — «Tu vuoi che ti sposi?» — «Sì!» — «Amogliarmi!» — «Pigliando me, sì; altrimenti dico che mi hai magnetizzata, piccolo furfante, per lasciarmi morire di freddo, come una mosca, in un canticcio del mio appartamento!» — «Amogliarmi! Ma io non vi pensai ancora!» — «Ben io ci ho pensato!» — «Ma la mia famiglia...» — «Tuo padre? Gli manderai delle rispettose dichiarazioni; ciò gli sarà più grato che le citazioni del giudice d'istruzione!» — «Qual

giudice d'istruzione?» — «Quello che sarà incaricato della tua procedura: Causa dello studente Finet, assassino d'una dama mediante la catalessi!» — «Ah!... così... ma...» — «Ballettava il povero Finet, dibattendosi già come sotto l'incubo della accusa, — «tu conosci bene la procedura?» — «Io conosco bene la procedura in legge» — rispondeva Lolò, pigliando una posa statuarica, locchè del resto le tornava facile. E Finet, stordito, si sentiva come straziato da questo dilemma: o doveva sposare Lolò, ed il suo avvenire era compromesso; o non la sposava, ed il suo avvenire era, perduto. Pensò un momento al suicidio, per sfuggire a questi due estremi...

E la sposò? — chiese il signor Lamasche, che un tal racconto avea messo il buon umore.

(Continua)



volta si prenderà cura di raccomandare qualche disgraziato alla pubblica compassione, non gli mancheranno i soccorsi; i ricchi non sono spietati: son ciechi, ed Ella farà un'opera buona, aprendo loro gli occhi. Se mi trovassi nel numero di questi fortunati, vorrei formare una crociata contro la miseria; ma, pur troppo, le mie idee bellicose si ridurranno ad una modesta offerta, quando Ella la chiederà, a nome dei suoi protetti.

29 aprile 1882.

Un' associata.

Abbiamo già consegnate ieri due lire a quel povero vecchio più che sessantenne, il quale non può più lavorare e non ha chi della sua famiglia possa aiutarlo. Oggi stesso consegnammo le offerte agli altri sventurati....

Ma se ne sono tanti degli infelici, pur troppo!... Un nostro amico ci diede lire una per un povero padre di famiglia che servi la patria, dapprima, e quindi fu come inserviente all'Ospedale. Dalla Direzione dell'Ospedale fu licenziato perché soggetto, nella notte ad assalti epilettici. Questa terribile malattia è causata da un'epilessia che non trova occupazione se non di quando in quando, temporanea. Ed ha moglie e due bambini!...

Intanto noi ringraziamo la nostra gentile associata e l'amico nostro. Una delle maggiori consolazioni — quella di far del bene — ci fu da essi colle loro offerte procurata. Grazie, grazie, anche a nome degli infelici che furono aiutati!...

**Teatro Minerva.** Questa sera ultima della *Traviata*. È allo studio: *Il Trovatore*. — Venerdì prima rappresentazione della compagnia *L. Stibel*.

**Mercato granario.** La concorrenza del mercato di Codroipo che cade ogni primo martedì del mese, distoglie molti abitanti al nostro mercato granario onde riesce sempre fiacco in questo giorno. Si vendette il granturco da lire 14 a lire 16, il frumento a lire 21.50.

**Mercato foglia di gelso.** C'erano vari compratori, per cui la foglia da centesimi 16 salì a 25 il kilogramma. Continuano sempre buone le notizie sui bachi.

**Marito e moglie.** — Donne di piazza! Hum! — E' questa una esclamazione che ricorre sovente — anche senza volerlo — alle labbra. Gran daffare già in noi, signori uomini, di porre in mostra i difetti delle donne! — Ma se guardassimo a' nostri? Per esempio, ieri, in piazza S. Giacomo un marito, che vuole dalla moglie esser mantenuto e per giunta il danaro per bere e gozzovigliare, siccome questa non gli ne voleva dare, cominciò a maltrattarla e le scagliò contro un mastellone d'acqua... Le altre donne — socie o compagne della poveretta — cominciarono a gridare e quell'uomo se n'andò via, un po' vergognato per l'accorrere di altra gente. Che bell'uomo, eh?

**Ubbriaco.** Uno sconosciuto, da Pistoia, probabilmente di que' che vengono tra noi per fare incetta d'animali bovini, fu trovato lungo la linea ferroviaria, da porta Pracchiuso a porta Ronchi, tra i caselli 2 e 3, disteso sul binario. Accortosene il casellante, fece il segnale di fermare il treno delle quattro di stamane, come fu fatto. Credevasi dapprima si trattasse di un suicida; ma invece si trattava di un ubbriaco, solennemente ubbriaco. Fu assistito dal capo quartiere di Pracchiuso e fatto condurre all'albergo della Rosa. Quell'ubbriaco può dirsi ben fortunato, perché non solo scampò da certa morte; ma inoltre, avendo indossato il portamonete con quasi cinquecento lire, nulla gli fu toccato.

Secondo notizie posteriori tratterebbe invece di un tentato suicidio; e quel pistoiese darebbe qualche segno di non essere bene in mente.

Un paio d'orecchini furono perduti da Piazza Riccasoli a Contrada Lovaria. Chi li avesse trovati, può recarli all'Ufficio del nostro Giornale.

## CORRIERE GORIZIANO

**Esposizione permanente di macchine agricole.** In seno alla deputazione della Società agraria di Gorizia si va maturando il progetto d'istituire colla una esposizione permanente di macchine agricole. La sezione d'agricoltura generale venne incaricata dalla deputazione stessa di fare gli studi necessari per attuare quanto prima questo progetto senza però incontrare altre spese fuorché l'affitto del locale.

**Morto in istrada.** L'altriieri fu rinvenuto presso la riva del torrente Corno a Strazig (Gorizia) il cadavere di certo Zei Giovanni, d'anni 76, colpito d'apoplezia. Fu trasportato al cimitero.

## FATTI VARI

**Il drama della Michel.** Sabato sera fu rappresentato al teatro del sobborgo in Parigi il drama *Nadine* di Luisa Michel. In una serata tempestosa: le gallerie erano popolate di partigiani dell'autrice. Il drama, un episodio della rivoluzione polacca, è una insulsaggine inferiore ad ogni critica.

**Suicidio a Roma.** Nella caserma Serapistori a Roma in causa d'un amore sfortunato, si è suicidato un furiere del 37° reggimento fanteria, scaricandosi il fucile sotto il mento.

**Il dimagrimento e l'anemia.** Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si crede che sieno l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perché non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantoché è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante nutritivo: giacché questi al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco e perciò catarro e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento. Perché dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perché i preparati ferruginosi, ed i nutrienti, non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi.

Irrefragabili prove attestano che la sola Parigina del Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri più debilitati e consunti si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

## ULTIMO CORRIERE

## Festa patriottica.

Fu fatta in Pavia coll'intervento di molte Associazioni, fra le quali c'erano parecchie rappresentanze milanesi, di Lomellina e di Vigevano, l'inaugurazione della lapide al pittore Pasquale Massara, trucidato dagli austriaci nel 1849.

Vi furono pronunciati parecchi discorsi patriottici.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino 1.** (Camera dei signori). Il ministro dei culti dichiarò essere possibile appoggiarsi ai progetti ecclesiastici per regolare meglio le questioni formanti oggetto delle leggi di maggio. Dopo respinti gli articoli concernenti le nomine dei preti soggiunse sembrare al Governo possibile di dare corso al progetto sperando che il Vaticano, vista la grande prova di amore per la pace, sia più conciliante.

La Camera votò gli articoli concernenti i poteri discrezionali del governo nel graziare i vescovi.

**Pietroburgo 1.** Il *Golos* ed altri giornali consigliano all'Europa di astenersi da un intervento a favore degli ebrei russi.

**Leopoli 1.** Ieri è arrivato un trasporto di 102 fuggiaschi ebrei, e nel pomeriggio vi si unì un altro trasporto di 98, e proseguirono quindi il viaggio per Amburgo.

Questi emigranti sono diretti per il Canada.

Lo *Czas* annunzia che 2100 ebrei hanno abbandonato Varsavia.

## ULTIME

**Londra 1.** I danni della tempesta sono immensi. Molte case sono rovinate. Avvennero molti naufragi.

**Cairo 1.** Fu pubblicata la sentenza contro 43 ufficiali. Vennero esiliati nel Sudan.

Il fatto del prof. Sbarbaro  
Roma 1. Iersera, mentre Baccelli usciva dal Ministero assieme al suo capo

di gabinetto prof. Studel. Il prof. Sbarbaro gli si avvicinò, apostrofandolo villanamente; poi mentre il Baccelli proseguiva senza rispondergli, lo Sbarbaro tentò spuntargli in viso, e colpì invece il prof. Studel.

Sopravvenuta gente, lo Sbarbaro fu allontanato. Il fatto destò gravissima impressione. Questa mattina il professor Sbarbaro fu arrestato e condotto alle carceri nuove. Il *Bersagliere* dice che egli sarà giudicato domani per citazione direttissima.

— Ferrando, segretario particolare di Baccelli, dichiara assolutamente insussistenti le accuse contenute nella lettera della signora Sbarbaro, pubblicata nella *Gazzetta d'Italia* di ieri sera.

## La perequazione fondiaria

Roma 1. Il progetto di legge sulla perequazione fondiaria presentato dall'on. Magliani dichiara che il nuovo catasto dovrà esser fatto col più moderni sistemi, ma non fissa l'epoca entro cui dovrà esser compiuto; stabilisce speciali commissioni commissioni comunali, provinciali e centrali per l'equa ripartizione; non ha alcun scopo fiscale; vuole soltanto perequare e perciò condurrà alla diminuzione dell'aliquota. Il progetto è brevissimo.

## Dimostrazione a Roma.

Roma 1. Questa sera, tenendosi seduta al consiglio comunale, una folla numerosissima, preceduta dal concerto musicale tenta di recarsi al Campidoglio per fare una dimostrazione ostile al Consiglio stesso.

I bersaglieri occupano tutti gli sbocchi per impedire la dimostrazione.

## Esplosione.

Spezia 1. Mentre il piroscafo *Dora* usciva dal Golfo esplose il tubo di immissione del vapore. Soccobette il fochista Nardino e rimasero feriti il capotecnico Fraccia, il macchinista Ordore e quattro fochisti.

## Gli scioperi austriaci

Vienna 1. Gli scioperi della Boemia si considerano terminati mercè l'energico procedere delle autorità, e l'arresto dei principali agitatori.

## Notizie fantastiche dalla Russia

Pietroburgo 1. L'arresto di Koboseff, detto Bogdanovic, acquista nuova e maggiore importanza. Koboseff aveva progettato di illuminare il Kremlin a luce elettrica, e col mezzo di tale illuminazione far saltare tutto l'edificio durante l'incoronazione. (1) Nella sua abitazione furono trovati molti berretti da contadino, col fondo formato da una capsula metallica riempita di materia esplosiva. Questi berretti si dovevano gettare in aria in segno di saluto all'imperatore, e cadendo sarebbero scoppiati come bombe. (2)

Furono arrestati 300 nihilisti. Vanno organizzandosi numerose speciali battaglie per eseguire perlustrazioni nelle case e nei terreni dei dintorni di Mosca. Si scoprirono molte mine.

Il 29 aprile arriveranno a Mosca, i superstiti della spedizione polare della *Jeannette*, cioè il tenente Dannehauser che quasi ha perduto gli occhi, il marinaio Cole che è impazzito, ed il naturalista Newcombe il quale è sano.

## Conferenza Bovio

Brescia 1. L'on. Bovio tenne ieri la conferenza sulla questione sociale. Il suo discorso destò entusiasmo.

Il teatro Guillaume era affollatissimo. Applausi prolungati salutarono l'oratore. Gli fu offerto un modesto banchetto che riuscì brillantissimo.

L'on. Bovio parte oggi per Roma.

## L'insurrezione del Crivoscio

Vienna 1. Jovanovic annunzia in data odierna: Il 29 aprile ebbe luogo nella pianura di Dragaly un breve combattimento, e in tale incontro furono dispersi gli insorti che si erano presentati al lato settentrionale della stessa. Vi erano impegnati due battaglioni del 43° reggimento cacciatori tirolesi, restando leggermente ferito il cacciatore Edoardo Oberholzer.

In Mestrovac-Planina ed Ucevoardo dovrebbero esservi ancora singole bande di cento fino a duecento uomini, la cui sfera d'azione è limitata mediante la occupazione dei confini. Hanno luogo piccole scaramucce di singole battaglie. Specialmente nel distretto di Foca e nella valle del Narenta; e contro queste bande vengono da parte dei comandanti di Stazione ordinate spesso perlustrazioni.

Il comando della Stazione di Foca annunzia che in Malvoce circa 30 insorti depredarono il 26 trecento pecore e sessanta manzi, il distaccamento di Hum dispose una perlustrazione e dopo breve combattimento furono ripresi tutti gli animali e dispersi gli insorti.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Udine, 1 maggio 1882.

**Sete.** L'indiscisione è ancora la nota predominante negli affari, che anche nella trascorsa ottava continuarono calmi senza lasciar indizio di vicino miglioramento. — Alcuni peso si dà più alle peripezie atmosferiche cui andiamo soggetti, e pare si voglia toccarli per convincersi dei gravi danni realmente apportatici dalle intemperie.

Si nota però maggior resistenza nei detentori che generalmente tengono fuori vendita le loro sete, o quantomeno le sostengono a prezzi non realizzabili in giornata. — Crediamo finiranno coll'indovinarla. Nelle gallette secche il sostegno è ancora maggiore ed i prezzi hanno una decisa tendenza al rialzo. I cascami pure sono in buona vista, causa i depositi ognor più ridotti.

**Bachicoltura.** Le piogge e il relativo abbassamento di temperatura di questa settimana paralizzarono nuovamente la vegetazione dei gelsi, e la nuova gemmazione si fa ancora attendere dopo venti giorni dacché la brina distrusse in molte zone le prime gemme. — Nessun vantaggio adunque ci ha portato finora il tempo, ed il raccolto che da principio da tutti si credeva in vantaggio, finirà coll'essere realmente in ritardo; mentre molte sono le sementi non schiuse, e parecchie quelle che si devono ancor riporre al covio.

Le nascite finora conosciute riuscirono nel complesso regolari.

L. Morelli.

## Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 649	K. 333	L. 68 0/0	L. 135 0/0
Vacche.	" 332	" 152	" 60 0/0	" 120 0/0
Vitelli.	" 58	" 39	" 50 0/0	" 95 0/0

## Animali macellati.

Bovini N. 33 — Vacche N. 16 — Civetti N. — Vitelli N. 174 — Pecore e Castrati N. 16.

## DISPACCI DI BORSA

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 2 maggio.  
Rendita italiana 93.42; serali —  
Napoleonici d'oro 20.54; " —

VIENNA, 2 maggio.  
Londra 120. —; Argento 77.35; Nap. 9.54. —  
Rendita austriaca (carta) 76.65; Id. nazionale oro 94.40.

PARIGI, 2 maggio.  
Chiusura della sera Rend. It. —

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

**Deposito** Sacchetti garza, Buste di carta con e senza garza, pel confezionamento del Seme-bachi a sistema cellulare; scatole, telai e cartoni garza per riporre il seme a prezzi di fabbrica.

Udine, Via Treppo n. 4.

Barcellona Luigi

## STABILIMENTO BACOLOGICO

PIETRO SAVIO

in Alessandria.

Stante le recenti orinate che rovinano il gelso e che per la mancanza di foglia compromissero il raccolto bozzoli, la ditta Pietro Savio provvista d'una perfezionata svernatrice, può offrire ai signori bachicoltori a condizioni vantaggiose e nascita garantita

## Cartoni Originari

GIAPPONESI A BOZZOLO VERDE ben conservati e custoditi sino dal loro arrivo dal Giappone alla temperatura costante di zero gradi.

La consegna dei Cartoni verrà fatta al ricomparsa della foglia del gelso ed a richiesta dei sottoscrittori.

Per le trattative e per le sottoscrizioni rivolgersi in Udine presso il Rappresentante sig. Carlo Lorenzi, Piazza S. Giacomo, Via Fellicerie, N. 2.

## Avviso.

Il sottoscritto, Angelo Del Fabbro porta a conoscenza del pubblico che nel suo magazzino per vendita legnami da lavoro e materiali da fabbrica sito in Borgo d'Isola all'N. 8 trovansi pure mattoni refrattari del N. 6 e del N. 4.

Angelo Del Fabbro.

## RIUNIONE ADRIATICA

di Scurtà

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1833

Annunzia di avere attivato anche per corrente anno le

Assicurazioni a premio fisso

CONTRO I DANNI

## DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

La Compagnia assicura anche contro i danni

degli incendi e dello scoppio del gas nelle Case, i Negozi, le Derrate, le Macchine, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio.

Essa esercita inoltre le Assicurazioni a premio fisso sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie; infine l'Agenzia generale di Venezia assume le Assicurazioni marittime.

La Riunione Adriatica di sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1881, ha risarcito oltre 287,000 Assicurati, col pagamento di circa 255 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1881 essa ha pagato in risarcimenti per solo Ramo Grandine nelle antiche Province del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre trentaquattro milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampe occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor CARLO ing. BRADA è situato in Borgo S. Bortolomeo, ora Via Daniele Manin, n. 21.

I Rappresentanti

Jacop Levi e Figli.

Il Segretario

Giuseppe Ming. Cazzavara

Nel 1872 il sottoscritto ha fondata la

## FARMACIA

## SPERANZA

in Via Grazzano.

che fu sempre di suo diritto e porto sempre il suo nome.

Ora la suddetta Farmacia venne trasferita in Piazza Vittorio Emanuele.

Qui pure il Pubblico troverà quel servizio che ebbe sempre dal proprietario anche nell'altra località e quei medicinali perfetti che sono la base di ogni accreditata farmacia; preparati chimici i più recenti, specialità nazionali ed estere, acque minerali delle fonti più conosciute, nonché oggetti in gomma elastica, gisopompe, cigni, biberoni per allattamento artificiale ecc. ecc.

Deposito Sanguette delle Vasche di Chiavris.

Cora in Terzi nuova e a consumo.

Cominciando ora la stagione opportuna si troveranno pronti i decotti depurativi e raddolgenti semplici e jodurati. Nulla ha di comune colla Farmacia del Redentore trasportata in Via Grazzano.

Antonio de Vincenti Foscarini

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista

Chimico farmacista e Chirurgo dentista



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

**Pillole Vegetali a base di Salsapariglia** infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.**

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto la più svariate forme offre il commercio; spesso volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, allora potremmo occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocché o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifratte non hanno alcuna azione, e se ad altra dose possono produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma per modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontestabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle antiche dottrine di distinti medici, abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (**SALSAPARIGLIA**).

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpeti, la prurigine, e qualsiasi eruzione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue o la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercate, sono anche alla portata di tutti per loro mite prezzo, costando L. 1.50 la scatola di 36 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro vaglia postale di L. 7.50 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — **Stimatissimo sig. Galleani.** — Sono veramente lieto di contarvi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità! Se vi rammentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatole delle vostre imparabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliandomi dette vostre lodevoli pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo **GIOVANNI STEFANINI.**

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori** esigendo quelle controsighe dalle nostre marche di Fabbrica.

**Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie.** — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

**Rivenditori:** in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Craza**, Grabovitz; **Fiume**, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant. omnib.	" 10.10 ant.
" 9.24 ant. omnib.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant. omnib.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom. omnib.	" 9.30 pom.	" 4.00 pom. omnib.	" 6.28 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9.00 pom. misto	" 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 1.33 pom. misto	" 4.18 pom.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom. omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom. diretto	" 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
" 8.17 pom. omnib.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant. omnib.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.35 ant.	" 9.00 ant. omnib.	" 12.35 ant.

## IL MONDO

**COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE**

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

**OTTANTA MILIONI 678.000 FRANCHI**

**Operazioni della Compagnia**

**Nel ramo incendio:** Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

**Nel ramo vita:** Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

**Nel ramo accidenti:** Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26.768.976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

**UGO FAMEA**

Via Grazzano n. 41.

## SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; la richiesta e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la vendita superano ogni aspettativa.

**Lire 1000**

**vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A' GHIAIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.** Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon. Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani. Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Montegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbareux.

**Prezzo L. 6.** — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

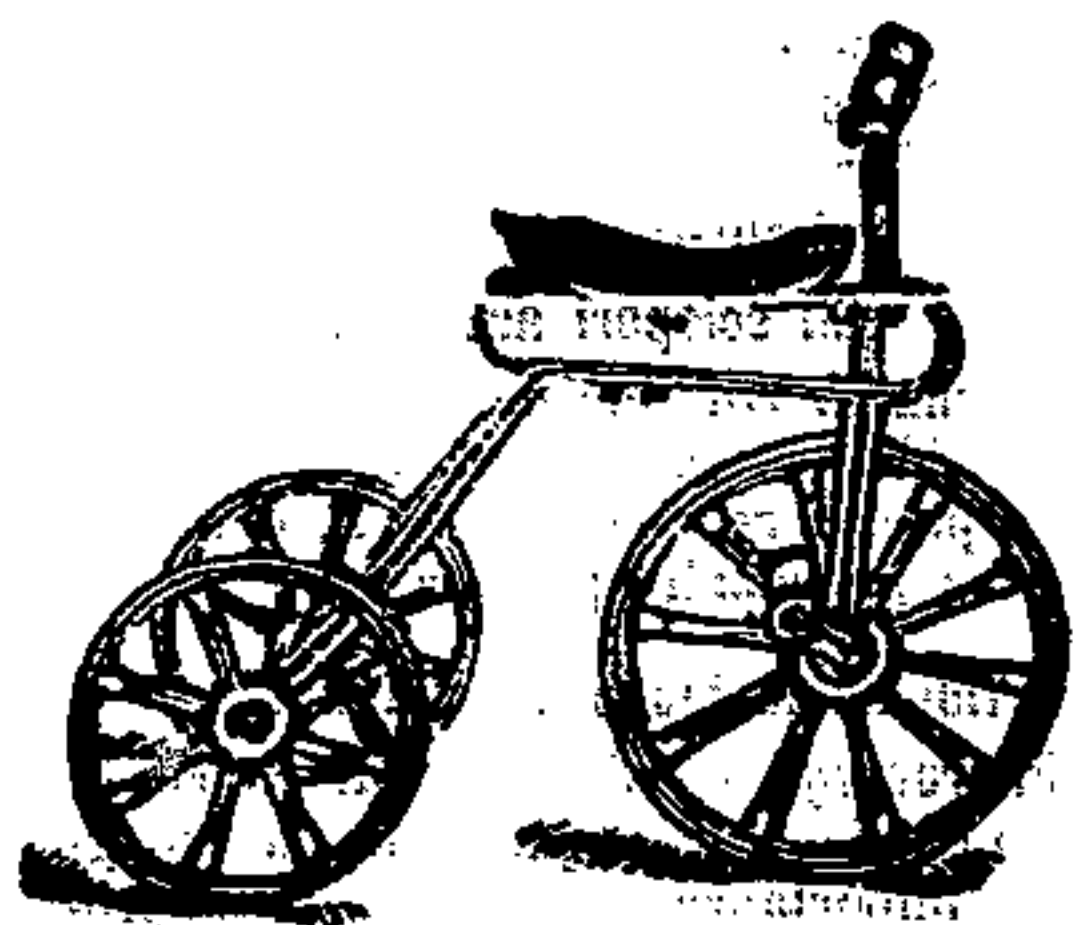
Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovechio.

## Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale a culla



Giuocattoli di novità in assortimento

## Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

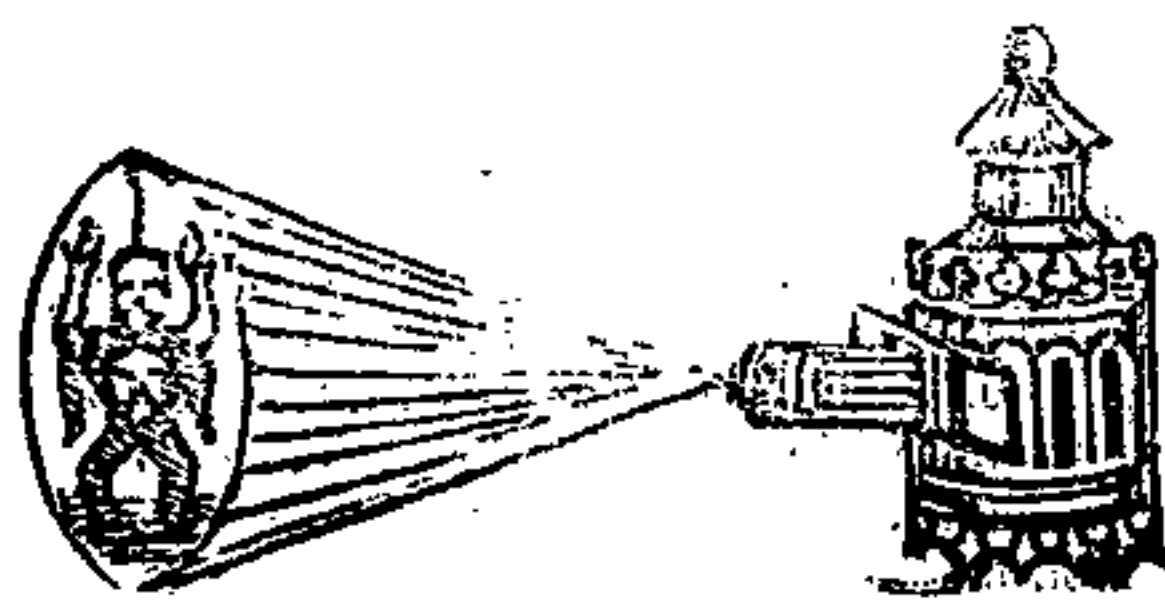
**NICOLÒ ZARATTINI**

UDINE — Via Bartolini — UDINE

## Avvisi a prezzi modicissimi

GRANDE ASSORTIMENTO

## LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Pascole od in Mercatovechio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi nimoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

**COM**perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....



GRANDE ASSORTIMENTO

## Giuocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi o carissimi bimbi!... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti i giocattoli si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incominciassero fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Pascole e Mercatovechio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ricevete pertanto i miei consigli:

**BIMBI BIMBI** Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, e tanti altri.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

## Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (forzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli ademi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le moleste, le lupie, gli spaventi, le fornette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari, e nei veri infaticchi delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

**Vescicatorio Liquido Animoniti per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — VIA MERCATOVECHIO — Udine